



# Cancro al seno, big killer

## Dati Lilt: si stimano oltre 60mila casi solo quest'anno

«Si stimano che quest'anno saranno oltre 60.000 i nuovi casi di cancro al seno che svilupperanno le donne italiane, riconfermando così questo tumore come il "big killer" numero uno di tutti i tumori (maschili compresi), e registrando tutt'oggi un'alta percentuale di mortalità tra le donne al di sotto dei 45 anni». È quanto ha affermato il prof. Francesco Schittulli, senologo-chirurgo oncologo e direttore della Breast Unit della Mater Dei Hospital, in occasione della «festa della mamma» e della generale mobilitazione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt), impegnata ad una più incisiva sensibilizzazione della problematica cancro al seno, rivolta sia alle donne sia alle istituzioni. «Eppure la diagnosi

precoce può ridurre di oltre il 30% la mortalità per carcinoma mammario – ha continuato Schittulli – se ci prendessimo cura delle nostre donne a partire dai 35 anni, con visite senologiche ed ecografia, ed aggiungendo annualmente la mammografia a partire dai 40 anni».

Lo screening senologico, con la pandemia Covid, si è sensibilmente ridotto, con circa 4.000 diagnosi di cancro al seno mancate. L'obiettivo dello screening è di individuare il cancro al seno il più precocemente possibile, non solo per ridurre il numero dei decessi, ma anche la gravità della malattia e, di conseguenza, i trattamenti necessari. Lo screening infatti porta ad una riduzione per cancro al seno di circa il 40% ed oggi nel

nostro Paese sono circa 850.000 le donne con un vissuto cancro al seno. Si tratta di un esercito, cui si aggiungeranno i nuovi casi del 2022. Il cancro al seno è potenzialmente del tutto guaribile, se precocemente diagnosticato. La Lilt si prepara a ce-

lebrare la campagna nastro rosa «Woman for Woman», il prossimo ottobre, in occasione del centenario Lilt, istituendo «lo sportello senologico rosa», dedicato a tutte le donne (a partire dai 18 anni) per delineare il percorso di prevenzione seconda-

ria e per supportare concretamente le donne con tumore alla mammella, prevedendo (presso le 106 sedi provinciali ed i 397 spazi prevenzione/ambulatori Lilt) servizi di estetica, di paruccheria, di ascolto e accoglienza, nonché di sostegno e informazione sulle modalità assistenziali e le opportunità socio-assistenziali riservate, in particolare, alle circa 40.000 donne con diagnosi di cancro al seno avanzato.

Il prossimo 19 ottobre, in occasione della «Giornata nazionale di sensibilizzazione sul tumore al seno», la Lilt nazionale (presidente Schittulli) presenterà ufficialmente i dati del lavoro svolto e le «linee guida» per rendere il cancro al seno una malattia sempre più guaribile. Guaribilità oggi attestata ad oltre l'80%, ma con una concreta raggiungibile prospettiva di oltre il 95%, attraverso diagnosi e cure più precise e grazie all'intelligenza artificiale: immagini

di esami radiologici, ecografia, mammografia, Tac, Risonanza Magnetica o Pet. [red.cro.]





► 10 maggio 2022



**FRANCESCO  
SCHITTULLI**  
Presidente  
Lit nazionale  
e direttore  
«Breast Unit»  
della Mater  
Dei Hospital

